

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI LEPORANO
PROVINCIA DI TARANTO

C O P I A

☒ Affissa all'Albo Pretorio il **15/11/2017**

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEL CENTRO COMUNALE PER
IL POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nr. Progr. **44**

Data **02/11/2017**

Seduta NR. **9**

IL PRESIDENTE, DOTT.SSA COSMA ANNA MARIA, HA CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE, OGGI NELLA SALA CONSILIARE DEL CASTELLO MUSCETTOLA ALLE ORE 18:30 IN ADUNANZA STRAORDINARIA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
D'ABRAMO ANGELO	S	FANELLI GIANMARCO	S		
LOTTA IOLANDA	S	COSMA ANNA MARIA	S		
PRESICCI FRANCESCO	S	DE MILITO ALESSANDRA	N		
ZAGARIA VINCENZO	N	PAVONE DOMENICO	N		
PAGANO ADOLFO	S	GALEONE NICOLA	N		
AMOROSI ANNA MARIA	S	D'AVANZO FRANCO	S		
FUSCO FRANCESCO	S				
<i>Totale Presenti: 9</i>			<i>Totali Assenti: 4</i>		

Assenti Giustificati i signori:

ZAGARIA VINCENZO; DE MILITO ALESSANDRA

Assenti Non Giustificati i signori:

PAVONE DOMENICO; GALEONE NICOLA

Sono presenti gli Assessori Esterni:

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, DOTT. MEZZOLLA ANTONIO.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il Sig. COSMA ANNA DOTT.SSA MARIA dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Leporano ha realizzato un Centro di Raccolta Comunale per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti ubicato in via Piantata Margherita;

CHE le modalità di gestione della struttura sono improntate al recupero ed al riciclaggio dei rifiuti conferiti, mediante separazione degli stessi già in fase di conferimento dei materiali, per consentire una fruizione ottimale della struttura e delle attrezzature in essa dislocate da parte dell'utenza;

PRESO ATTO della necessità di adottare un Regolamento per la gestione e l'utilizzo del Centro di Raccolta Comunale;

VISTO lo schema di Regolamento per la gestione e l'utilizzo del Centro di Raccolta Comunale, predisposto dal Servizio Tecnico - Settore Ambiente ed Ecologia, che definisce le modalità di utilizzo del centro di raccolta da parte dei cittadini, definisce orari e modalità di conferimento, tipologia dei rifiuti raccolti, obblighi e divieti, sanzioni a carico dei contravventori;

VISTO il D.M. 8 aprile 2008, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009, del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, avente oggetto "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche";

VISTO l'articolo 42 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 da parte del Responsabile del Servizio Tecnico - Settore Ambiente ed Ecologia e del Servizio Finanziario;

VISTO l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i., relativo alla approvazione dei Regolamenti Comunali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare;

RITENUTA la propria competenza;

UDITI gli interventi, così come riportati nel resoconto di stenotipia allegato alla presente, da considerarsi come parte integrante e sostanziale;

CON votazione espressa in forma palese nei modi di legge, che riporta il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente: consiglieri presenti e votanti n.9 su n.13 consiglieri assegnati; favorevoli n.8; astenuti n.1 (D'Avanzo);

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il Regolamento comunale per la gestione e l'utilizzo del Centro di Raccolta Comunale, composto di n. 19 articoli unito alla presente deliberazione come parte integrante;
2. **DI DARE ATTO** che:

- a. il Responsabile Servizio Ecologia e Ambiente adotterà tutti gli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione;
- b. dall'entrata in vigore del Regolamento di cui al punto 1, saranno abrogate tutte le disposizioni regolamentari in contrasto o incompatibili con lo stesso regolamento;
- c. ai sensi del D. Lgs n. 33/2013, il Regolamento approvato è pubblicato sul sito istituzionale, alla sezione "Amministrazione Trasparente" del Comune;

INDI il Presidente, considerata l'urgenza di provvedere, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONVENUTA l'urgenza di provvedere, per procedere agli adempimenti successivi e conseguenti all'adozione del presente atto deliberativo;

VISTO l'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

CON votazione espressa in forma palese nei modi di legge, che riporta il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente: consiglieri presenti e votanti n.9 su n.13 consiglieri assegnati; favorevoli n.8; astenuti n.1 (D'Avanzo);

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNE DI LEPORANO

(Provincia di Taranto)

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

(approvato con Atto deliberativo n. ____ del __.__.____)

Art. 1 – Finalità

1. Il Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato e per la regolare fruizione dello stesso da parte degli utenti, nel rispetto della normativa di rango superiore.
2. Il centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando una elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci.
1. Il “*Centro di Raccolta Comunale*” è un impianto connesso e funzionale al sistema di raccolta differenziata, ed ha come obiettivo quello di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi tendenti a recuperare materiali dai rifiuti secondo i principi di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nel rispetto della protezione dell'ambiente e della salute.
2. Il presente regolamento è stato redatto coerentemente a quanto sancito dai seguenti riferimenti normativi:
 - . **D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
 - . **D.M. 8 Aprile 2008;**
 - . **D.M. 13 maggio 2009;**
 - . **Linee guida della Regione Puglia (Del. n° 645 del 23 Aprile 2009);**

Art 2 - Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si applicano le seguenti definizioni:

- a) **Centro di Raccolta Comunale:** area presidiata ed allestita ove si svolge univocamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani ed assimilati, custodita durante gli orari di apertura, recintata e attrezzata;
- b) **Gestore del Centro di Raccolta:** il soggetto incaricato dal Comune di Leporano che esegue il servizio di gestione del Centro di Raccolta Comunale secondo le modalità stabilite nel presente regolamento;
- c) **Gestore del servizio pubblico di raccolta:** il soggetto incaricato dal Comune di Leporano al servizio di raccolta e trasporto;
- d) **Responsabile del Centro di Raccolta:** la persona nominata dal Legale Rappresentante del Gestore, responsabile del funzionamento del Centro di Raccolta Comunale;
- e) **Addetto al centro di raccolta:** dipendente del gestore che abbia assistito ad apposite sessioni di informazione e addestramento come previsto dalla Deliberazione del Comitato nazionale dell'Albo del 20 Luglio 2009, prot. n. 02/CN/ALBO;
- f) **Produttore:** l'utenza la cui attività ha prodotto rifiuti, regolarmente inserita nelle liste delle utenze TARI del Comune di Leporano;
- g) **Rifiuto domestico:** rifiuto, anche ingombrante, proveniente da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- h) **Rifiuto non domestico:** rifiuto proveniente da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione;
- i) **Utenza domestica:** produttore di rifiuti domestici inserito nelle liste delle utenze TARI del Comune di Leporano;
- j) **Utenza non domestica:** produttore di rifiuti non domestici regolarmente inserito nelle liste delle utenze TARI del Comune di Leporano.
- k) **detentore:** produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;

- l) **utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
- m) **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- n) **DM 08/04/2008:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

Art. 3 – Criteri generali per la gestione

1. Il gestore è tenuto a:
 - a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
 - b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dai contenitori dedicati;
 - c) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
 - d) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
 - e) salvaguardare l'ambiente;
 - f) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
 - g) compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008;
 - h) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel centro di raccolta;
 - i) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
 - j) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel centro di raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
 - k) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
 - l) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.
2. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del Centro di Raccolta, **appositi cartelli recanti gli articoli 11, 13 e 17 del presente Regolamento.**

Art. 4 – Controllo del Centro di Raccolta

1. Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile del Centro di Raccolta in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.
2. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare che la gestione del centro avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

Art. 5 – Utenze ammesse al conferimento

1. L'accesso è consentito ai seguenti soggetti:
 - a) persone fisiche residenti/domiciliati nel Comune di Leporano (privati cittadini, utenze domestiche);
 - b) persone giuridiche con sede nel Comune di Leporano, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano;
 - c) il Gestore del Servizio di Igiene Urbana e/o della raccolta differenziata domiciliare;
 - d) il Comune di Leporano;
 - e) altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
2. I soggetti conferenti di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 1 devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.
3. Al servizio sono ammessi tutti i produttori di rifiuti urbani e assimilati per le tipologie di cui all'art. 6.

Non è consentito il conferimento dei rifiuti raccolti in modo indifferenziato, anche se di provenienza domestica.

Art. 6 - Rifiuti conferibili presso il Centro di Raccolta Comunale

1. Nel Centro di Raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato I al D.M. 08.04.2008 per come modificato con D.M. 13.05.2009:

Frazione stoccata	Codice CER
Carta e cartone	200101
Vetro	200102
Plastica	200139
Metalli	200140
Rifiuti biodegradabili	200201
Rifiuti ingombranti	200307
Abbigliamento	200110
Prodotti tessili	200111
Oli e grassi commestibili	200125
Vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128

Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	200130
Medicinali diversi di quelli di cui alla voce 200131	200132
Batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200131	200134
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diversi da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	200136
Imballaggi di carta e cartone	150101
Imballaggi di plastica	150102
Imballaggi in legno	150103
Imballaggi metallici	150104
Imballaggi compositi	150105
Imballaggi in materiali misti	150106
Imballaggi di vetro	150107
Imballaggi in materiale tessile	150109
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	160214
Batterie alcaline (tranne 160603)	160604
Altre batterie e accumulatori	160605
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318

2. L'Amministrazione, con provvedimento da adottarsi a norma del presente regolamento, potrà ridurre e/o modificare le tipologie di rifiuto conferibili.
3. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri della Deliberazione Comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.
4. I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al Centro di Raccolta.

5. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.
6. I rifiuti conferiti da parte di utenze non domestiche dovranno essere accompagnati da una scheda di conferimento, così come prevista dal D.M. 13.05.2009 debitamente compilata e consegnata al gestore del Centro di Raccolta.
7. Non possono essere conferiti scarti di produzioni industriali ed artigianali.

Art. 7 – Quantità di rifiuti conferibili

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta.
2. Per le utenze domestiche, i limiti quantitativi sono quelli indicati nella seguente tabella:

Frazione stoccata	Codice CER
Carta e cartone	LIBERO
Vetro	LIBERO
Plastica	LIBERO
Metalli	LIBERO
Rifiuti biodegradabili	LIBERO
Rifiuti ingombranti	LIBERO
Abbigliamento	LIBERO
Prodotti tessili	LIBERO
Oli e grassi commestibili	100
Vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 200127	10
Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	10
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	LIBERO
Batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200131	10
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diversi da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	LIBERO

Imballaggi di carta e cartone	LIBERO
Imballaggi di plastica	LIBERO
Imballaggi in legno	LIBERO
Imballaggi metallici	LIBERO
Imballaggi compositi	LIBERO
Imballaggi in materiali misti	LIBERO
Imballaggi di vetro	LIBERO
Imballaggi in materiale tessile	LIBERO
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	LIBERO
Batterie alcaline (tranne 160603)	10
Altre batterie e accumulatori	10
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	10

3. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati che non eccedano i criteri quantitativi indicati nella Deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.
4. A norma dell'art. 195, comma 2, lettera e), del citato D.Lgs. 152/2006, non sono comunque assimilabili ai rifiuti urbani:
 - a. i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico;
 - b. i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'art. 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 114/98 (**150 mq.** per i Comuni con meno di 10.000 abitanti).
5. Il Centro di raccolta, per l'accertamento dei quantitativi dei rifiuti, sarà dotato di idonea pesa al cui funzionamento e controllo dovrà essere dedicato apposito operatore.

Art. 8 - Conferimento di rifiuti assimilabili agli urbani

1. I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici possono essere conferiti nel Centro di Raccolta Comunale alle seguenti condizioni:

- a) i rifiuti devono essere assimilati agli urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2 lett. g) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- b) le quantità e le tipologie di rifiuti assimilati conferibili sono stabilite da apposito Regolamento comunale, in relazione alle specifiche attività esercitate dalle utenze non domestiche e compatibilmente con il mantenimento della corretta gestione dell'impianto e della fruizione da parte degli utenti;
- c) il produttore dei rifiuti deve essere regolarmente iscritto a ruolo negli elenchi della TARI per la relativa categoria di appartenenza.
- d) In nessun caso è ammesso il conferimento, da parte delle utenze non domestiche, dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani.

Art. 9 - Orari di apertura

- 1. Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti con Ordinanza Sindacale. Al provvedimento deve essere data pubblicità, a cura del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali.
- 2. Non è ammesso l'accesso all'utenza ed il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.
- 3. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana (personale del Comune e/o appaltatore terzo del servizio di raccolta differenziata domiciliare) o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Ambiente del Comune.

Art. 10 – Pesatura dei rifiuti

- 1. Il gestore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso delle utenze non domestiche e tutti quelli in uscita, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e ad eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.

Art. 10 – Accesso dei soggetti conferenti

- 1. L'accesso al Centro di Raccolta per il conferimento delle frazioni di rifiuti di cui all'art. 6 è consentito previa esibizione al gestore del Centro di apposita tessera di riconoscimento rilasciata dall'Amministrazione Comunale agli utenti iscritti al ruolo TARI del Comune di Leporano.
- 2. La tessera, di colore diverso per distinguere le tipologie di utenze (domestiche – non domestiche), verrà consegnata dall'Amministrazione Comunale ovvero dal Gestore del Centro in occasione del primo conferimento e conterrà:
 - a) per le utenze domestiche: nome e cognome, indirizzo di residenza e domicilio, codice fiscale;
 - b) per gli altri soggetti: denominazione ditta, codice fiscale e Partita IVA, sede legale e sede operativa, nome e cognome del conferente. I dati riportati sulla tessera di riconoscimento sono registrati dal gestore in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.
- 3. La tessera, documento necessario per l'accesso, è utilizzabile esclusivamente dal titolare, dal coniuge convivente e da parenti entro il 1° grado.
- 4. Chiunque utilizzi una tessera senza averne diritto è passibile, oltre al ritiro immediato della tessera stessa, dell'applicazione delle sanzioni previste al successivo art. 17.

5. In caso di smarrimento della tessera è fatto obbligo di comunicarlo tempestivamente all'Amministrazione Comunale.
6. Nell'ipotesi di cambiamento di residenza la tessera deve essere consegnata all'Ufficio Tributi del Comune al momento della cancellazione dal ruolo.
7. In occasione di ciascun conferimento:
 - a) il soggetto conferente è tenuto a esibire al gestore la tessera di cui al comma 1;
 - b) il gestore, per le utenze non domestiche, è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato Ia al DM 08/04/2008 e a registrare i relativi dati in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.
8. La scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal gestore e una è consegnata all'utente.
9. Qualora il Centro di Raccolta venisse dotato di un sistema di identificazione e pesatura dei rifiuti, ogni utente (utenza domestica e utenza non domestica), prima del conferimento dovrà procedere alla pesatura dei rifiuti conferiti. In relazione al pagamento della tassa/tariffa rifiuti, l'Amministrazione Comunale si riserva di prevedere, con apposito atto, l'individuazione di parametri quantitativi di conferimento dei rifiuti da parte dei singoli utenti o di particolari categorie, valutati in rapporto alle quantità conferite, dal numero di accessi al Centro e dalla tipologia di attività esercitata con prevalenza. Con apposito atto l'Amministrazione Comunale, per i quantitativi eccedenti i parametri individuati, potrà prevedere forme di pagamento delle eccedenze.
10. Il gestore è tenuto a preporre all'accoglienza dei soggetti conferenti un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento del Centro di Raccolta e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti.
11. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.
12. Ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006, le imprese (utenze non domestiche) devono essere munite di apposito formulario d'identificazione rifiuti, redatto in quattro esemplari, ad esclusione del caso di trasporto di rifiuti non pericolosi in quantità inferiore a trenta chili o trenta litri.
13. Il formulario deve essere debitamente sottoscritto dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti, all'atto di ingresso del mezzo di trasporto nel Centro.
14. Ai sensi dell'art. 212, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, ai fini del trasporto dei propri rifiuti, le imprese (utenze non domestiche) devono essere iscritte nella apposita sezione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio. Non è richiesta l'iscrizione all'Albo per il trasporto dei propri rifiuti, come definiti dal citato comma 8, purché lo stesso trasporto sia finalizzato al conferimento al gestore del pubblico servizio di raccolta rifiuti con il quale sia stata stipulata una convenzione.

Art. 11 - Modalità di conferimento dei rifiuti

1. L'utente, o persona appartenente al suo nucleo familiare, che intende conferire rifiuti al Centro di Raccolta Comunale deve qualificarsi tramite l'esibizione di carta d'identità e codice fiscale **dell'utente TARI** e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti.
2. L'addetto al centro di raccolta è autorizzato ad ispezionare il materiale conferito.

3. Per le utenze non domestiche potrà essere verificata la quantità dei rifiuti in via di conferimento affinché non venga superata la soglia dei quantitativi di cui al precedente art.7.
4. I rifiuti dovranno essere consegnati all'addetto presente nel centro di raccolta per la loro successiva collocazione nei cassoni scarrabili/contenitori per il deposito.
5. Qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto conferimento in forma differenziata.
6. Tutte le operazioni devono essere effettuate alla presenza e dietro le indicazioni dell'addetto al Centro di Raccolta.
7. L'utente deve rispettare tutte le disposizioni impartite dall'addetto nel rispetto del presente regolamento; l'addetto ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti al comma 1 del presente articolo, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti all'art. 3 o in difformità alle norme del presente regolamento. L'addetto al Centro di Raccolta ha inoltre facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del Centro di Raccolta Comunale.
8. Non devono in nessun caso essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o della recinzione del Centro di Raccolta Comunale.
9. È consentito l'accesso al Centro di Raccolta Comunale di un utente per volta.
10. I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) devono essere divisi secondo i seguenti raggruppamenti: a) freddo e clima; b) altri grandi bianchi; c) Tv e monitor; d) piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo; e) sorgenti luminose.
11. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il Centro di Raccolta può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
12. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.
13. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita non deve essere superiore a tre mesi. I cassoni ed i contenitori dovranno essere comunque svuotati tramite trasporto presso impianti autorizzati a norma di legge ogni qualvolta siano in fase di riempimento e/o secondo necessità.
14. Qualora dovesse essere consentito il conferimento della frazione organica umida, questa deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.

Art. 12 - Compiti del Gestore

1. Il personale del soggetto Gestore deve essere munito di cartellino di identificazione visibile dagli utenti, e svolge le seguenti mansioni:
 - a) Controllare l'osservanza del regolamento;
 - b) Segnalare ogni abuso alle Autorità competenti;
 - c) Provvedere alla manutenzione ordinaria e al mantenimento della pulizia del Centro di Raccolta Comunale;

- d) Informare, con opportuno preavviso, il responsabile del Gestore circa la necessità di svuotamento dei contenitori oltre il normale servizio;
- e) Controllare quantità e qualità dei rifiuti conferiti dall'utente;
- f) Tenere e compilare i registri di movimentazione dei materiali;
- g) Rendicontare i conferimenti di ciascun utente, ai fini della tenuta ed aggiornamento dell'estratto conto ambientale;
- 2. In caso di emergenza il gestore potrà procedere, previa comunicazione al Comune di Leporano, alla chiusura del Centro di Raccolta Comunale solo dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo avviso.

Art. 13 – Divieti

1. È vietato:

- a) l'abbandono di rifiuti in prossimità della recinzione, presso l'ingresso e comunque all'esterno del Centro di Raccolta Comunale;
- b) il deposito di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- c) il deposito di rifiuti di diversa tipologia da quella a cui il contenitore è destinato o non adeguatamente confezionati;
- d) il lancio dei rifiuti dall'esterno verso l'interno del Centro di Raccolta Comunale;
- e) lo scarico di rifiuti da parte di utenze non autorizzate ad accedere al Centro di Raccolta Comunale ai sensi dell'art. 4;
- f) il danneggiamento e l'imbrattamento delle strutture e dei contenitori presenti nel Centro di Raccolta Comunale.
- g) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
- h) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- i) asportare rifiuti depositati nel Centro di Raccolta;
- j) occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
- k) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Art. 14 – Danni e risarcimenti

- 1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro di Raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
- 2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro di Raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
- 3. Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

Art. 15 – Controllo del Comune

- 1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.
- 2. Le attività di controllo in materia possono inoltre avvenire:
 - a. su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
 - b. su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
 - c. su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
 - d. su diretta iniziativa dell'ufficio di Polizia Municipale;
- 3. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

4. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni od altro per presunte violazioni alle norme del presente regolamento;
5. L'Amministrazione potrà in qualunque momento decidere, con apposita delibera di Giunta Comunale, di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del centro di raccolta e dell'area prospiciente qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'Art. 4 lett. b) D.Lgs. n. 196/03.
6. Nel caso di cui al precedente comma 5, saranno predisposti cartelli di avvertimento della presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29/11/2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 16 – Proprietà e destinazione dei rifiuti

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta.
2. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.
3. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.
4. Il gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.
5. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale, da esercitarsi in sede di affidamento del servizio di gestione del Centro di Raccolta, di prevedere direttamente a carico ed a favore del Gestore sia i costi che i ricavi di cui al precedente comma 3. In questo caso il Gestore dovrà segnalare al Comune i siti di destinazione dei rifiuti.
6. Nel caso di cui al comma precedente, il Gestore del Centro di Raccolta, che dovrà essere appositamente delegato dal Comune, provvederà a concordare con ciascun Consorzio di filiera il Centro di Conferimento dei rifiuti, le specifiche tecniche del materiale raccolto (sfuso, pressato in balle, ecc.) ed a stipulare le relative convenzioni con i Consorzi medesimi.
7. Per i rifiuti in uscita dal Centro di Raccolta dovrà essere compilata la scheda prevista dal D.M. 13.05.2009, debitamente compilata.

Art. 17 – Sanzioni

1. Per le violazioni delle disposizioni del presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro ai sensi dell'art. 7-bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e dal D.Lgs. n.152/2006 e ss. mm. ed ii..
2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.
4. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto di tutte le norme del presente Regolamento la Polizia municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché l'A.S.L.
5. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla

Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

Art. 18 – Rinvio normativo

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

Art. 19 – Disposizioni finali

1. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del Centro di Raccolta potranno essere apportate, in caso di necessità ed urgenza, mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche perderanno efficacia ove poi non formalmente approvate dal Consiglio Comunale.
2. Il presente Regolamento, soggetto a duplice pubblicazione per come previsto dall'art. 86 dello Statuto di questo Comune, entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio da effettuarsi ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del regolamento stesso.

Punto n. 5: «Regolamento per la gestione e l'utilizzo del centro comunale per il potenziamento della raccolta differenziata - esame ed approvazione».

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Siamo arrivati quasi alla partenza, siamo arrivati alla fine di un lungo procedimento. Qualcuno aveva detto che il centro di raccolta era chiavi in mano. Magari! Era chiavi in mano con autovettura senza gomme, senza cerchi e senza sterzo e, forse, senza motore. Diciamo siamo arrivati al dunque perchè l'altro giorno abbiamo ottenuto l'autorizzazione definitiva da parte della provincia dopo mesi e mesi di lavoro. Sostanzialmente mancava e di questo me ne assumo la responsabilità, perchè ci sono gli atti, mancava dal 2012 l'autorizzazione per la fogna bianca. Quindi, il comune di Leporano pur avendo la fogna bianca non aveva l'autorizzazione. Quindi, il centro comunale di raccolta, lo dovete sapere, oltre alla fogna nera ha anche la fogna bianca. Quindi l'allaccio alla fogna bianca. Quindi, se non c'è l'autorizzazione generale assolutamente non era possibile far partire il centro. Ma non era solo quello, abbiamo ottenuto l'autorizzazione della fogna bianca, quindi, tutto ok, collaudata la fogna bianca, collaudato l'allaccio per quanto riguarda la fogna bianca del centro comunale di raccolta, fogna nera idem, l'abbiamo allacciata ora, risultava allacciata, ma, in effetti, l'abbiamo allacciata adesso e me ne assumo le responsabilità. Poi daremo ai cittadini tutte le carte. Altri aspetti che stiamo superando con una ordinanza del comandante dei Vigili Urbani per quanto riguarda la strada, dal progetto risultava che era collegata alla regionale 8. Forse sarà collegata un domani, ma oggi abbiamo una strada di 3 metri e 20, piccolina, una strettoia, che ha bisogno di una ordinanza per poterla far percorrere ai mezzi pesanti. Siamo arrivati ad una sorta di affidamento in gestione provvisoria, tra poco partiremo, quando avremo tutto a posto, questione di qualche giorno ancora. Stiamo aspettando l'accatastamento, sì perchè mancava anche l'accatastamento del centro comunale di raccolta, quindi, avevamo le chiavi in mano, non so di che cosa. Quindi, appena pronto l'accatastamento noi apriremo il centro comunale di raccolta alla fruibilità dei cittadini. Quindi, è tutto pronto. Stiamo sistemando, varie cose. Poi queste cose ce le diremo al momento opportuno e nelle sedi opportune, anche in piazza. Nonostante tutte le malelingue questa amministrazione sta portando avanti il programma, al di là di tutte le... e mi fermo qui, forse è meglio. Adesso bisogna chiaramente come Consiglio Comunale adottare il regolamento che è un regolamento tipo, ed ora esporrà il Segretario in linea di massima di che cosa si tratta. Ma è un regolamento che è stato adottato nei vari centri comunali di raccolta. Quindi, noi abbiamo bisogno di questo regolamento perchè il centro cominci a funzionare ed abbia le carte in regola. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Nulla di particolare. Dico solo che si tratta di un regolamento che poi sarà anche pubblicato sul sito online perchè è giusto che ogni utente che utilizzerà il centro comunale di raccolta ne abbia piena conoscenza. E' un regolamento che va a disciplinare quelle che saranno, quando andrà a regime pieno, un sistema di raccolta porta a porta della raccolta differenziata. La fruibilità, come diceva il Sindaco, da parte dell'utenza di questo centro, perchè all'interno del centro sono già dislocati alcuni contenitori per diverse tipologie di rifiuti dalla plastica, al vetro, a tutte quelle frazioni in cui si divide la raccolta differenziata.

È un regolamento molto semplice, dove oltre ad essere disciplinato il corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, sono previste anche eventuali sanzioni per il non corretto conferimento non tanto nel centro comunale di raccolta quanto, quando si partirà con la differenziata, quando non sarà, come dire, rispettata quella che sarà la cadenza quotidiana, settimanale della raccolta differenziata. Sono previsti anche le aperture e le chiusure del centro comunale di raccolta che saranno disciplinate esclusivamente con ordinanza sindacale e poi qualsiasi altre cose che ci sono

dentro sono solo ed esclusivamente relative alla tipologia dei rifiuti che possono essere conferiti dagli imballaggi, come dicevo prima, di plastica, legno, imballaggi metallici, vetro, tutta una serie di rifiuti che possono aiutare sicuramente il cittadino ad un conferimento più differenziato, più vicino a quelle che sono le esigenze anche del piano regionale dei rifiuti, di tutto il sistema. Questo è un primo tassello che va a chiudere una prima fase quella relativa alla disciplina ed all'utilizzo di un centro comunale di raccolta che, comunque, abbiamo. E, diciamo così, tenuto conto che ci stiamo avvicinando, nella speranza che si chiuda il prima possibile la procedura appunto che è stata già avviata per la raccolta differenziata, abbiamo già, un centro di raccolta funzionante ed operativo e disciplinato anche a livello regolamentare per l'uso sia da parte della collettività, che da parte del gestore a cui sarà affidata la custodia e tutto quanto. Se ci sono richieste, interventi tranquillamente si può rispondere.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? No. Passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 8

Consiglieri contrari nr. 0

Consiglieri astenuti nr. 1

PRESIDENTE

Si vota per l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli nr. 8

Consiglieri contrari nr. 0

Consiglieri astenuti nr. 1

PRESIDENTE

Stessa votazione. Passiamo al sesto punto.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 44 DEL 02/11/2017

Si esprime parere favorevole (art. 49, comma 1 e art. 107, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267)

In ordine alla regolarità tecnica

L'Istruttore Direttivo Tecnico

F.to Ing. BRANCONE VALENTINA

In ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile Servizi Finanziari

F.to Rag. GARGANO EMIDIO

Letto, approvato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Cosma Anna Maria

Il SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Mezzolla Antonio

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il 15/11/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'Art. 124, T.U.E.L. 18.08.2000, n.267.

Data: 15/11/2017

Il Segretario Generale

F.to Dott. Mezzolla Antonio

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, (art. 134, comma 4°)

Data: 02/11/2017

Il SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. MEZZOLLA ANTONIO

È copia conforme all'originale.

Data: 15/11/2017

Il Segretario Generale

Dott. Mezzolla Antonio
